

Indagini in Francia per gli attentati

A pagina 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In un clima di grande incertezza l'incontro dei segretari DC, PSI, PSU, PRI

No delle ACLI al quadripartito

Oggi il nuovo «vertice»

Un documento dell'esecutivo nazionale - I socialisti veneti contro un governo a quattro - Analoga posizione dei socialisti autonomi - Polemiche nel PSI contro Ferri - A vuoto, per le assenze dei deputati della maggioranza, una votazione sulle Regioni

CGIL, CISL e UIL rivendicano una diversa politica agraria (A pagina 2)



SOCCORSI DI LAGOS AL BIAFRA Il segretario generale dell'ONU ha dichiarato, lasciando Lagos, che in Biafra i soldati federali fraternizzano. Analoga dichiarazione ha rilasciato l'inviato di Wilson che ha definito soddisfacente la situazione dei profughi. Nella foto: soldati nigeriani che distribuiscono cibo agli Ibo. A PAGINA 6

Sindacato e politica in fabbrica

DIVENTATO ormai molto difficile negare che le recenti lotte dei lavoratori italiani hanno svolto e svolgono di fatto una reale azione politica di primo piano in tutta la vita del paese. Non a caso per rispondere a quelle lotte si sono messe in moto le forze della sinistra e della destra e la volontà autoritaria che si annidano nei «corpi separati» dello Stato in un quadro massiccio e complesso di schieramenti di classe e di forze la cui portata politica è difficilmente valutabile. Ciò sta a dimostrare che l'autonomia dei movimenti delle masse pone ai partiti nuovi compiti e nuovi problemi da risolvere. Per questo non ci spaventiamo con i tentativi di fare Forlani - sulle pretese prospettive di sviluppo di un sindacalismo che non solo sfuggirebbe al controllo dei partiti ma sottrarre ad essi il legame e l'apporto della massa politica. E ciò per due motivi.

Il primo motivo è che la crescita dei movimenti autonomi non avviene contro di noi, non solo perché abbiamo superato da tempo ogni visione «totalizzante» del partito, ma perché consideriamo la formazione di un ricco sistema di autonomie e di nuove forme di democrazia diretta come parte integrante della nostra strategia di lotta per un socialismo che dovrà darci la esperienza originale delle masse popolari italiane. Il secondo motivo è che lo stesso impegno dei sindacati nella società italiana tende a superare, come è già avvenuto con chiarezza dalla conferenza stampa di Novella e dalla ultima presa di posizione comune dei tre sindacati dei metalmeccanici, ogni separazione rigida tra rivendicazioni economiche e rivendicazioni politiche, e a individuare degli obiettivi intermedi di potere e di riforma che facciano uscire decisamente la classe operaia da un terzino puramente economico corporativo. È stata importante la conferenza stampa di Novella per aver messo in luce che

la prospettiva che sta di fronte alla classe operaia non è certo quella di rinchiudersi in uno sterile gretto corporativismo ma al contrario e quella, da un lato di fare della fabbrica una molla sociale che da slancio alle lotte per obiettivi di riforma e dall'altro di sollecitare i partiti democratici a svolgere il loro ruolo di sintesi per la realizzazione di una politica nuova e progressiva. Il fatto stesso che «siamo entrati in una fase costitutiva dell'unità sindacale» noi comunisti lo consideriamo un altro importante passo avanti nel rafforzamento della democrazia e del potere della classe lavoratrice nella società italiana. E una realtà diversa che si sta organizzando sotto i nostri occhi e che avvince nella direzione la sua volontà e per cui ci siamo battuti.

NELLO STESSO tempo, però, questa nuova realtà, come è stato ampiamente riconosciuto nella recente sessione del nostro Comitato Centrale, richiede che lo stesso Partito comunista sia profondamente rinnovato nei metodi di lavoro e di direzione e sappia trovare nuovi e autonomi canali di collegamento di retto con le masse non solo nel momento elettorale, ma anche nel momento della lotta e della costruzione del movimento. Ma il fatto stesso che il partito abbia a fare con una nuova autoevoluzione democratica della società, e con dei movimenti che gli si ergono di fronte con una propria personalità e una propria autonomia non di minuire la funzione di direzione e di sintesi politica del partito della classe operaia al contrario l'esalta e l'arricchisce di nuovi contenuti. Per questo vogliamo impegnarci a costruire, non con formule miracolistiche ma nella realtà di ogni giorno un partito aperto alla partecipazione e al servizio dell'unità politica della classe operaia e della sinistra italiana. Con questo spirito i comunisti si sono impegnati a rafforzare i propri collegamenti diretti con le

Achille Occhetto

Anche le ACLI sono contro il quadripartito. Ne ha dato notizia un comunicato del loro Comitato esecutivo nazionale proprio alla vigilia del secondo incontro fra i segretari della DC, del PSI, del PSU e del PRI fissato per questo pomeriggio. Il clima politico nel quale la riunione si svolge (pare che una terza avra luogo in questa settimana per stringere i tempi secondo le pretese del PSU) il quale informa l'Unità ha portato domenica attraverso Ferri e Cariglio al proprio «pensiero» nel paese non è dei più distesi.

Molti fattori contribuiscono a appesantire l'irroganza crescente dei socialisti democratici: tornati a porre condizioni che negli stessi ambienti demagogici vengono definite «punte» che spingono il Popolo a lamentare l'esistenza di una «robusta» nella discussione fra i quattro partiti i contrasti interni nella DC dove la sinistra segue con molta riluttanza la trattativa manifestata ostilità di metà delle federazioni socialiste alle quali si è aggiunto il Comitato regionale veneto del PSI che ha votato sabato notte a larghissima maggioranza un documento in questo senso.

Il fatto stesso che «siamo entrati in una fase costitutiva dell'unità sindacale» noi comunisti lo consideriamo un altro importante passo avanti nel rafforzamento della democrazia e del potere della classe lavoratrice nella società italiana. E una realtà diversa che si sta organizzando sotto i nostri occhi e che avvince nella direzione la sua volontà e per cui ci siamo battuti.

ANCHE NEI luoghi di lavoro non chiediamo un esclusivo. Vogliamo entrare insieme agli altri partiti di sinistra. Per questo riteniamo necessario un impegno comune di lotte per la politica (varchi i cancelli delle fabbriche). Rispondiamo anche in questo modo all'affermazione di parte socialista secondo cui l'unità politica della classe operaia deve svilupparsi «come è avvenuto per l'unità sindacale» prima di tutto sul terreno di un rapporto nuovo con la propria base sociale. L'incontro delle altre forze politiche con i comunisti lo abbiamo ripetuto più volte avvenire nell'incontro con i lavoratori con le loro esigenze e le loro prospettive storiche di liberazione dalla miseria e dallo sfruttamento. E nel movimento delle masse che deve maturare e arricchire l'unità politica della classe operaia ed è nell'impegno comune a fare della classe operaia stessa non l'oggetto di una disputa tra i partiti, ma il soggetto storico di una reale alternativa sociale e politica che può nascere concretamente la prospettiva di una nuova società.

(Segue in ultima pagina)

Senza autobus dalle 9,30-13,30

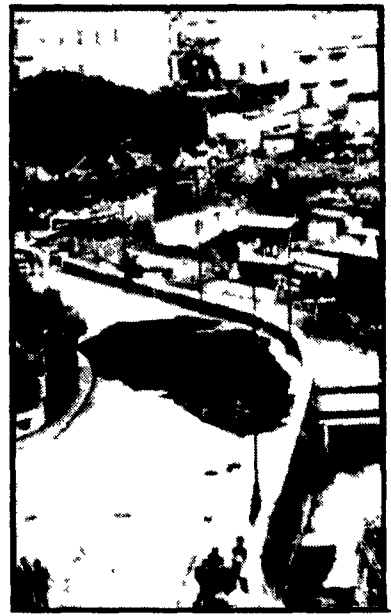
Sospeso anche lo straordinario - Le «municipalizzate» emiliane per la soluzione della vertenza

La lotta di lavoratori per il contratto scaduto da nove mesi prosegue. Oggi nuovi scioperi si avviano in varie città. A Roma tram e autobus della Atac e della Metror e i treni della Roma Nord si fermeranno dalle 9,30 alle 13,30. Corti di lavoratori si tengono al Campidoglio e anche alla Federtram. Prima e dopo lo sciopero i lavoratori sospenderanno anche il lavoro straordinario per cui viaggeranno in meno (tra l'altro) degli automezzi. I presidenti delle aziende di trasporto municipalizzate e provincie industrializzate hanno chiesto alla Fedetram l'assemblea dei presidenti delle aziende stesse e degli assessori delle amministrazioni locali interessate per dare le adeguate indicazioni onde consentire a posteriori la soluzione della vertenza. Il giorno 26 infine a Bologna avrà luogo un incontro di assessori del ramo

In pochi giorni nuove decine di frane

NAPOLI situazione sempre più grave

Presentata al Parlamento la relazione della commissione d'inchiesta - Il Comune di Napoli dovrà annullare le licenze illegittime



Un primo successo dell'incessante iniziativa del PCI è stato raggiunto ieri a tarda sera. Il ministro del LL.PP. Natoli ha trasmesso ai presidenti della Camera e del Senato la prima relazione depositata dalla commissione ministeriale incaricata di indagare sulla situazione urbanistica ed edilizia a Napoli. La relazione riguarda gli insediamenti abitativi autorizzati nella fascia collinare. Il ministro inviterà l'amministrazione comunale a procedere entro breve tempo all'annullamento delle licenze edilizie che dall'indagine sono risultate illegittime. A PAGINA 7

Nel corso di un'affollata conferenza stampa

ULBRICHT ILLUSTRÀ LE PROPOSTE DELLA RDT PER COLLOQUI CON BONN

Critiche al «discorso sullo stato della nazione» di Brandt - Le richieste di Berlino sono: riconoscimento «de jure» della RDT, dello status quo in Europa, e delle frontiere fra le due Germanie - Bonn annuncia che il Cancelliere invierà in settimana una lettera a Stoph per colloqui sulla rinuncia alla forza

SOS per un'ora ma invano



Sono cinque i corpi dei marinai del cargo «Fusina», affondato al largo della costa sarda, recuperati fino a questo momento. Le ricerche continuano, ma non vi sono più speranze di trovare vivo qualcuno. L'unico superstite, il cuoco di bordo Ugo Freguaga, dopo ore d'interno, è stato salvato ed ha potuto così narrare il dramma dei suoi compagni. Il marinaio ha detto che per un'ora, dalla nave in pericolo, furono lanciati segnali di soccorso. Nella foto: le salme di due membri dell'equipaggio a bordo di una motovedetta dopo il loro recupero dal mare. A PAGINA 5

lamento

ABITUDINARI come siamo ogni domenica ci e gradita perché immancabilmente ci porta il lamento dei socialdemocratici. Anche l'altro era gli oratori del PSU sono stati molti e tutti hanno parlato sull'ostracismo di cui sono l'oggetto. Da Ferri Preti da Cariglia a Mattozzi e ad Amadei il gemito si è ripetuto unanime. «Continua - hanno detto tra i singhiozzi gli esponenti socialdemocratici - la serie delle amministrazioni di centro sinistre messe in crisi per situazioni in molti casi con

maggioranze frontiste o pure per dare luogo a coalizioni DC-PSI con i democristiani. Per questo «al di là delle singole intenzioni e della strategia di movimento preannunciata la soluzione oggi adombrata rischia di apparire e di essere obiettivamente più il frutto di una rinuncia e il gestore di una liquidazione che non un risultato politicamente qualificato delle lotte operaie degli ultimi periodi». Dopo una ferma denuncia della repressione («le precarie occupazioni manifestate e dimostrate dai sindacati e dal ministro del Lavoro trovano fondamento innanzitutto nel vasto fenomeno delle denunce e delle incriminazioni dei sindacalisti e di altri cittadini») le ACLI passano alle indicazioni di politica economica e spingono la tesi che l'inflazione dipende dagli aumenti salariali. I settori di intervento vengono individuati in «una riduzione drastica della misura di: risparmio dei capitali e una più attenta selettività della spesa pubblica». Si criticano perciò misure come quella relativa all'aumento dell'interesse nel credito fondiario e si chiede il rovesciamento della logica attuale «che vede tutta l'economia al servizio di una difesa a priori della libertà dei capitali». Come proposte per una «strategia alternativa», il documento si divide in molti casi con

La sentenza per la protesta alla RAI-TV di Milano

Scarcerati i quattro lavoratori

Sono stati condannati ad un anno con la condizionale - Erano in prigione dal 26 novembre - Il PM aveva chiesto due anni di reclusione - Cinque assolti

MILANO 19. Al termine della lettura della prima parte del dispositivo della sentenza emessa stasera al termine del processo iniziato sabato scorso a carico di nove giovani lavoratori, quattro dei quali sono stati condannati il 26 novembre scorso - per reati di resistenza aggravata, danneggiamenti e furto di scogliere - a un anno con la condizionale della V Sezione del Tribunale ha ordinato la scarcerazione immediata dei quattro detenuti: Romolo Bellini, Mario Bianchi, Matteo Placentino e Michele Zamboni. I condannati con la rievacuazione della maggior parte in quella di ottaggio aggravato a un anno di reclusione col beneficio della condizionale e della non iscrizione della sentenza nel casellario. Il Tribunale ha assolto gli stessi imputati dall'accusa di danneggiamento per non aver commesso il fatto e da quella di furto di attrezzi per l'ordine di scioglimento perché il fatto non sussiste. Con questa stessa ultima formula sono stati prosciolti anche gli altri cinque imputati a piede libero per la stessa accusa e cioè Marco Compiani e Fabrizio Minolani (i due numeri) Antonino Russo, Giovanni Costa e Antonio Di Giorgio. Il PM aveva chiesto per i quattro in tutti i casi la condizionale a due anni e 20 giorni di arresto per tutti gli imputati per il rifiuto a scagliersi. L'assoluzione di tutti per insufficienza di prove per il danneggiamento. La sentenza è stata letta nella sala di aula che gremita di aula con un applauso e grida di viva i lavoratori. L'assoluzione è stata letta nella sala di aula subito dopo la lettura della sentenza. Fra cui è spiccato quello di «sentenza fascista» per «sentenza fascista» per il Tribunale e rimasto ancora allo stato di dura reclusione anticipata. I condannati hanno annunciato che ricorreranno in appello.

Dal nostro corrispondente

BERLINO 19. La RDT continua ad attendere una risposta «logica, realistica e coerente» alle proposte avanzate da Ulbricht in materia di rinuncia alla forza. La lettera inviata nel dicembre scorso al presidente Heilmann e al progetto di trattato che prevede innanzitutto il riconoscimento reciproco delle due Germanie tedesche. Il rapporto sullo «stato della nazione» fatto al Bundestag la settimana scorsa dal cancelliere Brandt per la RDT è stato soprattutto una delusione. Il discorso di Brandt, che la Repubblica democratica tedesca non pretende di essere un dialogo tra i due Stati tedeschi, non sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giuridico dei due contraenti. Non si può pretendere che il nuovo dialogo tra i due Stati tedeschi sia sui problemi di dettaglio per i quali il canto la RDT riconosce la necessità di discutere il problema della rinuncia alla forza proposto in quella occasione da Brandt avrebbe per la Repubblica democratica tedesca un valore solo nel quadro e nel contesto di un reciproco riconoscimento giurid

Documento unitario CGIL, CISL, UIL

La politica agraria è tutta da rivedere

Le Confederazioni per una svolta nelle campagne - I problemi della produzione e della commercializzazione - Indispensabile l'ammodernamento delle strutture - I lavoratori protagonisti del rinnovamento

Il preoccupante ristagno del progresso economico e sociale nelle campagne è causato dallo squilibrio tra i vari settori produttivi...

Quesito le cause principali del ristagno dello sviluppo dell'agricoltura italiana a parere delle tre organizzazioni sindacali...

la formazione di associazioni di produttori su base volontaria ed aperte a tutti gli aventi diritto delle rispettive zone...

Moro a Bruxelles per gli accordi agricoli

Il ministro degli Esteri on. Moro è da ieri a Bruxelles per discutere quelli che sono considerati gli ultimi scogli alla finezione di un regolamento di natura generale...

Dopo aver affermato che l'ammodernamento delle strutture produttive « si deve attuare in un processo che assenti a braccianti, mezzadri, coloni, coltivatori diretti e tecnici agricoli un ruolo di protagonisti »...

Mille stanno per essere licenziati in Sardegna

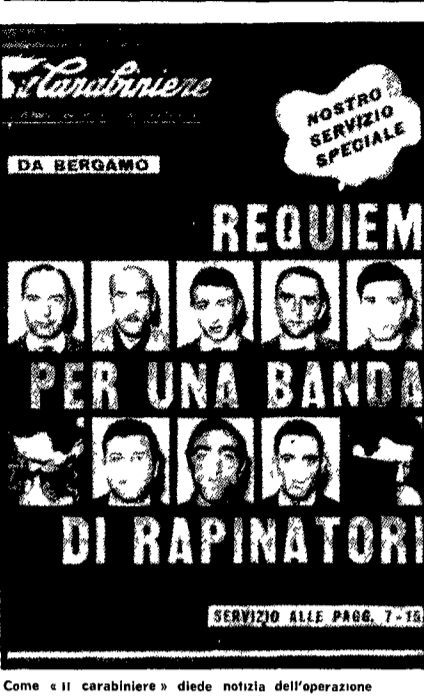
A Cagliari manifestano gli studenti-insegnanti

Scioperi a Padova e a Rimini contro la repressione

Appello dalla Pirelli a tutte le C.I. delle fabbriche italiane

Contro l'ondata di denunce che colpisce migliaia di operai e studenti si sviluppa in tutto il paese una forte lotta unitaria...

Undici ufficiali e sottufficiali dei carabinieri a giudizio



Come « il carabiniere » diede notizia dell'operazione

Fecero confessare reati mai commessi

« Colpevoli di sevizie » — Il processo a Roma — Percosse e notti insonni per 26 arrestati — La vicenda risale al 1964 — I racconti degli innocenti

Undici ufficiali e sottufficiali dei Carabinieri di Bergamo che costrinsero alcuni fermati a confessare delitti mai commessi...

Sansone Carmine Puglia Enno Cecconi. Le accuse sono di abuso di potere e di lesioni personali...

notte furono costrette ad alzarsi dal letto con i mitra puntati e a recarsi nella caserma dei carabinieri...

La campagna abbonamenti

La graduatoria delle federazioni

Pubblichiamo di seguito le percentuali sull'obiettivo raggiunto dalle varie federazioni del Pci nella raccolta degli abbonamenti...

Table with 3 columns: Region, Percentage, and Total. Lists regions like Alessandria, Asili, Biella, etc., with their respective percentages and total numbers of subscribers.

Consiglio dei ministri

Modifiche allo Statuto del Trentino Alto Adige

Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri con l'intervento del presidente della Regione Trentino Alto Adige...

Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri con l'intervento del presidente della Regione Trentino Alto Adige...

Lievemente peggiorate le condizioni di papà Cervi

REGGIO EMILIA 19. Le condizioni di papà Cervi, ancora ricoverato a Villa Walter di S. Ilario D'Enza sono lievemente peggiorate...

Il prof. Barbazza primario di Villa Walter, dal momento che ha lasciato intendere di essere preoccupato per il decorso della malattia di papà Cervi...

Dalla nostra redazione

Proteste a Terni per la sospensione di 400 studenti

Il comitato di base dell'istituto tecnico industriale di Terni ha promosso questa mattina una manifestazione di protesta...

Il convegno delle riviste alla Casa della Cultura

Indetta dalle riviste Azione Sociale Critica Marxista il convegno delle riviste della Casa della Cultura...

A TUTTE LE FEDERAZIONI

Nella giornata di giovedì 22 gennaio tutte le federazioni sono invitate a trasferire, tramite i comitati regionali, o direttamente alla sezione di organizzazione...

Circa l'autorizzazione a procedere negata alla Magistratura

Il governo: « insindacabile » la decisione su De Lorenzo

La risposta alle interrogazioni di Scaffari e Morvidi — Alla Camera è stato sottratto il diritto di giudicare il generale, in qualità di deputato

Sono dovuti passare otto mesi dalla presentazione delle interrogazioni di Scaffari e Morvidi...

tutte le circostanze e di tutti gli elementi istruttori già acquisiti agli atti processuali...

Il Comitato Direttivo del gruppo dei senatori comunisti è convocato, per mercoledì 21 alle ore 19...

Tutti i compagni senatori SENZA ECCEZIONE AL CUNEA sono tenuti ad essere presenti alle sedute di giovedì 22...

Collocamento dei braccianti

Il governo non vuole porre fine al mercato di piazza?

La mancata discussione e approvazione da parte del consiglio dei ministri del provvedimento di legge sul collocamento e l'accertamento e la parità previdenziale costituisce un fatto preoccupante...

Il ministro del lavoro — la soluzione dei gravi problemi sociali che sono stati fonte di tensione acuta di lunghi scioperi e forti manifestazioni...

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE AL CUNEA sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta...

PER IL CONTRATTO

Commercio: 700.000 pronti all'azione

Gli orientamenti della FILCAMS-CGIL. Aumenti salariali e riduzioni dell'orario - I diritti nelle aziende

I settecentomila lavoratori... verranno interessati per la apertura... necessità di «fare come le categorie dell'industria»...

RETRIBUZIONI TABELLARI E CONTINGENZA - Al determinazione di un salario o stipendio tabellare...

ORARIO DI LAVORO - Riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali...

PARITÀ NORMATIVA OPERAI IMPIEGATI - Elevazione per il personale operaio...

DIRITTI DEI LAVORATORI NELLE AZIENDE - Diritto di sciopero...

Dalle lotte dei tranvieri, dei parastatali e degli statali l'esigenza di profonde riforme

A chi giova la crisi dei servizi pubblici

La campagna della stampa padronale tesa ad isolare questi lavoratori non avrà successo - Le responsabilità del governo - La spesa pubblica, le Regioni, l'autonomia di comuni e province

Tram e bus nuovamente fermi oggi in varie città... Roma - servizi pubblici preclusi... necessità di «fare come le categorie dell'industria»...

La classe politica dirigente ha avuto tutto da guadagnare dalle scelte politiche perseguite... La controparte e il governo che con la sua politica ha reso ancor più grave la crisi...

Congresso dell'ANCPA a San Benedetto del Tronto

Nella cooperazione sta l'avvenire della pesca italiana

Tre giornate di intenso dibattito - Le attività ittiche tuttora divise in otto ministeri - Il dramma dei pescatori - Sottosalario e insufficiente previdenza - Precise richieste al governo



San Benedetto del Tronto. I pescatori italiani si preparano per il congresso dell'ANCPA...

È stato un congresso da protagonisti, da combattenti di prima fila per la salvezza della pesca italiana... Dal nostro inviato SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 19...

Deciso dal Comitato Centrale

FIOM: CONGRESSO A FINE APRILE

L'intervento di Lama - La costruzione del sindacato nuovo - Lo sviluppo del processo unitario

Dalla nostra redazione

MILANO 19 - La FIOM CGIL terra il suo congresso a fine aprile... La relazione a questo CG - svolta dal segretario nazionale Giovanni...

Contratto

Settimana di lotta delle tabacchine

I sindacati e i lavoratori del settore delle tabacchine... Settimana di lotta... Alessandro Cardulli

Drammatiche testimonianze al convegno sulla difesa della salute dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento

In Toscana 160 operai sono morti in sei mesi

Non si contano gli anni di vita perduti in fabbrica - L'aumento dello sfruttamento incide pesantemente sul sistema nervoso dei giovani - La «peste bianca» miete vittime

Dalla nostra redazione

FIRENZE 19 - La Toscana con 160 morti in soli sei mesi raggiunge un ben triste primato... Questa tragica testimonianza è stata raccolta al convegno sulla difesa dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori tessili...

Oggi lo sciopero generale

NELLA NOTTE A MIGLIAIA VERSO PALERMO

Dalla Valle del Belice e dalle città delle campagne e dalle fabbriche delle baraccopoli... Oggi lo sciopero generale...

Elettrici Enel: trattative il 22

Le segreterie della CGIL e della FIDAE si sono riunite per esaminare la situazione... Eletttrici Enel: trattative il 22...

I lavoratori del CNEN contro le repressioni

Il personale del CNEN della sede di Roma come gli altri colleghi dei centri nucleari della Casaccia... I lavoratori del CNEN contro le repressioni...

Oggi lo sciopero generale

NELLA NOTTE A MIGLIAIA VERSO PALERMO

Dalla Valle del Belice e dalle città delle campagne e dalle fabbriche delle baraccopoli... Oggi lo sciopero generale...

Elettrici Enel: trattative il 22

Le segreterie della CGIL e della FIDAE si sono riunite per esaminare la situazione... Eletttrici Enel: trattative il 22...

I lavoratori del CNEN contro le repressioni

Il personale del CNEN della sede di Roma come gli altri colleghi dei centri nucleari della Casaccia... I lavoratori del CNEN contro le repressioni...

Walter Montanari

Renzo Cassigoli

Saggi

Wright Mills di fronte al marxismo

Prima della rivoluzione

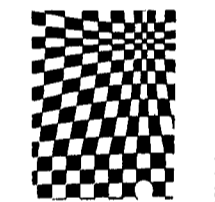
Il problema centrale dell'ultima fase della ricerca del grande sociologo statunitense riguarda proprio la definizione di una teoria e delle condizioni per la trasformazione rivoluzionaria della società capitalistica

Con alcuni degli scritti mag... Wright Mills, il grande sociologo statunitense scomparso immaturamente nel 1962...

certa fiducia sulla possibilità di un ruolo rivoluzionario dei ceti... una posizione tipica di una fase recente e difficile della storia della sinistra occidentale...

Il secondo punto sul quale va richiamata l'attenzione riguarda la teoria delle condizioni della rivoluzione... Mills accetta gli ideali comunisti umanistici di Marx...

Il libro di Mills su i marxisti è in parte una presentazione e una discussione del Marx politico e dei maggiori



esponenti del pensiero politico marxista (dalla Seconda Internazionale a oggi) in parte un'antologia di testi di Marx e di questi marxisti...

La lotta di classe operaia e dalla sua lotta quanto da questa lotta... Mills si muove verso il marxismo. Il tema che non appare solo in questo libro è stato ed è oggetto di discussioni...

Alla radice di queste posizioni stanno naturalmente i fatti fatti come le tendenze e le deviazioni dello sviluppo rivoluzionario reale e la mancanza di una unità e unità di strategia degli uomini per ordinare e accelerare questo sviluppo...

Aldo Zanardo

Panorama di una situazione in ampio movimento

Conflitti in Africa

Dalle « guerre sconosciute » alla guerriglia in Palestina - Perù, Bolivia e Brasile al centro dell'interesse per l'America Latina



Guerriglieri palestinesi impegnati in un'azione notturna

Mostre

Natura notturna di Cordio



Nino Cordio «Cespuglio luna»

Le stampe esposte alla galleria «Il Gabibiano» sono il felice punto d'arrivo di una lunga ricerca tecnica e poetica del giovane Nino Cordio...

Paesi calabresi di Enotrio



Enotrio «Tetti di Calabria»

La galleria «La baracca» presenta una ricca serie di quadri dipinti da Enotrio Pugliese tra il '67 e il '69...

Dario Micacchi

Terzo mondo

In Africa sono in atto una serie di conflitti in taluni casi veri e proprie guerre di cui si conoscono non molto...

Il Manifesto culturale pan-africano del Festival di Algeri e un discorso di Kenneth Kaunda sulla linea interna e internazionale che sta seguendo la Zambia African Communist (n. 39) pubblica uno studio sui problemi dello sviluppo della Tanzania...

Il tema è ripreso da Politique aujourd'hui (n. 9) con un scritto di Alan Joxe «Portée et limites du mode de pervenir» e dal numero 51 di Note di Cultura (F. Fanfani) «Un golpe antiparlamentarista»...

Nello stesso numero si può trovare anche un paragrafo sulla situazione sudaficana («Sudafrica in movimento?» di E.S. Munger) che è un significativo saggio di quel paragrafo di riforma dei «bianchi» illuminati i cui effetti sarebbero radicali se non fossero tragici...

Meno soddisfacente è la presentazione della intervista con la guerriglia in Palestina di Soragna e Adilardi che si presenta come troppo esclusa e parziale nei confronti di una questione che ha resistenze e quali nella realtà sono più ricche di quanto appaia dall'indagine fatta...

Notizie

● E' stata portata a termine una campagna di sensibilizzazione di sei volumi che compongono la nuova «Storia dell'URSS»...

Programmi Rai-Tv

Controcanales

ILURISNO E. GIAMIO Schermo grande colori e attrazioni turistiche sono quelle gli elementi di cui si avvale un certo filone di «qualità» cinematografica che in mancanza di una struttura...

televisione

- 1° canale 9,30 LEZIONI Inglese, Storia, Educazione musicale, 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE... 2° canale 19,00 CORSO DI TEDESCO... 21,15 DENTRO IL CARCERE...

Advertisement for the newspaper 'l'Unità', featuring a large image of the newspaper and text: 'È il quotidiano finanziato dai lavoratori' and 'ABBONATI' with subscription rates.

Il Napoli ha fatto fuori una delle pretendenti al titolo

ANCHE LA FIORENTINA «OUT» SOLO LA JUVE DIETRO IL CAGLIARI

Il risveglio dei goleadores



RIVA



VITALI

Con il migliorare del tempo e con l'avvenire dei terreni asciutti (o quasi) i cannonieri del campionato di serie A...

Gigi «bazooka» Riva, nello scontro diretto col capocannoniere Alessandro Vialli, ha prevalso di misura...



Lotta a due, dunque, sulla strada dello scudetto? Il Cagliari, brillante capolista, s'è sciolto di dosso un altro inseguitore: cioè la Fiorentina...

Juve record: 8 vittorie!

Tra le note salienti della seconda giornata del girone di ritorno, è l'ottavo successo consecutivo della Juve...

gnora» è il «picciotto» Anastasi che, nelle ultime 8 partite ha realizzato ben 6 reti...

Tutti contenti a Roma

La domenica ha fatto registrare l'en plein delle squadre capitoline...

glia ha compiuto un ulteriore passo in avanti nella classifica, la Roma, dal canto suo, ha sfatato l'avversa tradizione...

La «serie» del Napoli

Se la serie della Juve fa record, non bisogna trascurare anche la serie del Napoli...

utile consecutivo Di contro la Sampdoria (da 7 turni), il Bari (da 7) e la perigliosa Palermo...

Bertini: goal e confetti

Mario Bertini, il giocatore dell'Inter e della Nazionale, si è sposato ieri a Foppolo...

lo pochi intimi. Bertini ha voluto festeggiare il matrimonio segnando domenica il secondo goal dell'Inter...

Venerdì il big-match al Palazzo dello Sport

Freddie Little ottimista Eddie Pace: «No comment»

Ieri sono stati «presentati» alla stampa Freddie Little (campione del mondo dei medi junior) e Eddie Pace (terzo nella stessa categoria)...

disponibile ripagheremo su Duran o su Mazzinghi. «E in caso di pareggio gli è stato chiesto quale dei due pugili verrà scelto per il successo combattimento?»...

pur avendo accumulato diverse sconfitte nella sua intensa attività all'estero...

inoltre pochi giorni fa in America contro Moyer già valido avversario di Benvenuti...

● Nella telefoto in alto il primo goal di PRATI

Lazio: protesta contro la RAI-TV per lo «scandalo» dell'albergo

Si è svolta ieri, presso la sede in via Col di Lana, una riunione del consiglio direttivo della Lazio...

Nei corso della riunione, alla quale erano presenti 9 degli 11 consiglieri...

dell'albergo il presidente Lenzi ha sostenuto di ritenere necessario adire le vie legali...

Oggi a Tel Aviv (guardando al Messico)

Rivincita di Israele contro la Romania?

FEL AVIV 19. Domani nello stadio di Tel Aviv le nazionali di calcio di Israele e Romania si incontrano nella «rivincita» della partita della settimana scorsa...

In verità non si tratta di una vera e propria rivincita, poiché le due squadre sono impegnate nella fase di preparazione ai mondiali di calcio del Messico...

risolvere il morale dei giocatori e dei tifosi, colpito piuttosto duramente dalla sconfitta di una settimana fa.

Il Messico batte (4-2) lo Spartak Trnava

CITTA DEL MESSICO 19. La Nazionale di calcio messicana che sarà fra quattro mesi la squadra di casa nel torneo finale della Coppa del Mondo...

possibili da due madornali errori della difesa messicana. Nel primo gol il portiere Calderon ha mal calcolato la traiettoria di un tiro di Adamec...

Nonostante gli infortuni occorsi a diversi giocatori chiave del complesso la nazionale israeliana si appresta all'incontro di domani decisa a provare ai suoi critici che almeno lo spirito combattivo esiste e in misura notevole.

Dopo la vittoria sullo Spartak la Nazionale messicana si trova ora in testa nella classifica del Torneo pentagonale di Città del Messico con un totale di tre punti...

La nazionale israeliana David I. L'omero è stato il primo a segnare la difesa della squadra israeliana...

Sabato scorso nel corso di un allenamento il terzino della nazionale israeliana David I. L'omero è stato ferito gravemente alla gamba destra...

Vertice «azzurro» a Coverciano

Saranno 22 i calciatori che andranno in Messico

Programma tutto da fare - Valcareggi si avvrà come «osservatore» degli allenatori che andranno ai mondiali



Dalla nostra redazione

I problemi che riguardano la partecipazione italiana ai campionati del mondo sono stati oggetto di un lungo colloquio al centro tecnico federale di Coverciano...

Il vertice «azzurro» si è svolto a Coverciano, presso il centro tecnico federale di calcio, il 19 gennaio...

Il vertice «azzurro» si è svolto a Coverciano, presso il centro tecnico federale di calcio, il 19 gennaio...

Coppa Davis: questo il sorteggio

LONDRA 19. È stato fatto oggi a Londra il sorteggio degli accoppiamenti del primo turno eliminatorio della Coppa Davis 1970...

● Nelle foto in alto FRANCHI (a sinistra) e VALCAREGGI

Concorso di Radio Sofia per il centenario della nascita di Lenin

Radio Sofia invita tutti gli ascoltatori delle sue trasmissioni in lingua italiana ed i loro amici a partecipare al concorso e premi dedicato al centenario della nascita di Vladimir Ilic Lenin.

Quando e in quali circostanze avete sentito o letto per la prima volta il nome di Lenin? Cosa significa questo nome per voi?

Si tratta di rispondere a queste due domande con non più di tre cartelle dattiloscritte, le quali dovranno essere spedite (secondo la data del timbro postale) entro il 15 febbraio p.v.

Mentre gli USA compiono una nuova incursione sul Laos

IMBOSCATA DEL FNL A THUDUC UCCISI 17 CADETTI DI SAIGON

Gli americani continuano a compiere «missioni» sul Nord - Destituzioni nell'alto comando fantoccio



VIETNAM DEL SUD - Soldati dell'esercito fantoccio trasportano un loro commilitone gravemente ferito durante uno scontro con i vietcong; i soldati appartengono alla 7ª divisione di fanteria sud vietnamita, che ha sostituito la 9ª divisione aviotrasmortata USA, rimpatriata col primo gruppo di soldati americani ritirati dal Vietnam, nel piano della cosiddetta «vietnamizzazione» della guerra

Da «commandos» palestinesi a Sodoma

Attaccata con i razzi una fabbrica israeliana

Bloccata la produzione - «Al Fath» è pronto a liberare un prigioniero israeliano dopo contatti diretti con Tel Aviv - Fruttuosa missione di Arafat a Beirut

Sodoma, in provincia di Bnh Dnh, un reparto delle forze di liberazione ha fatto un'imboscata ad un convoglio di mercantari sud-coreani...

Il Comando della lotta armata palestinese ha annunciato oggi che «commandos» palestinesi hanno attaccato con i razzi lo stabilimento israeliano per la lavorazione del potassio nella città di Sodoma...

Nella provincia di Bnh Dnh un reparto delle forze di liberazione ha fatto un'imboscata ad un convoglio di mercantari sud-coreani...

Il presidente fantoccio Van Thieu sta infatti procedendo ad una serie di destituzioni nei gli alti comandi dell'esercito fantoccio...

Dal nostro corrispondente

Le «Isvestia» scrivono stasera che la decisione presa da gli Stati Uniti e dall'Inghilterra di rafforzare la loro presenza nel Mediterraneo...

Dal nostro corrispondente

Le «Isvestia» scrivono stasera che la decisione presa da gli Stati Uniti e dall'Inghilterra di rafforzare la loro presenza nel Mediterraneo...

Dal nostro corrispondente

Le «Isvestia» scrivono stasera che la decisione presa da gli Stati Uniti e dall'Inghilterra di rafforzare la loro presenza nel Mediterraneo...

Dal nostro corrispondente

Le «Isvestia» scrivono stasera che la decisione presa da gli Stati Uniti e dall'Inghilterra di rafforzare la loro presenza nel Mediterraneo...

Per la «Convenzione delle istituzioni repubblicane»

Anche Estier è favorevole all'incontro con il PCF

Dal nostro corrispondente

PARIGI 19 - Il segretario generale della «Convenzione delle istituzioni repubblicane» Claude Estier ha risposto favorevolmente alla proposta di una conferenza plenaria di tutti i partiti di sinistra lanciata dal PCF...

Mosca

Ancora trattenuti i due italiani

Dalla nostra redazione

MOSCA 19 - I due giovani arrestati ad una organizzazione di destra italiana arrestati l'altro giorno a Mosca all'interno di un grande magazzino lo «Zem» dove avevano inscenato come noto una manifestazione anticomunista...

DALLA 1ª PAGINA

Acli

Il MSA della ACII dopo aver definito determinante l'aspetto economico dell'operazione...

Dalla nostra redazione

MOSCA 19 - I due giovani arrestati ad una organizzazione di destra italiana arrestati l'altro giorno a Mosca...

Socialisti autonomi

L'esecutivo nazionale del Movimento socialista autonomo è stato convocato ad una riunione...

Ulbricht

Il rapporto internazionale di rapporti tra i due Stati tedeschi per il ruolo pacifico coesistente...

Augusto Pancaldi

PARIGI 19 - Il primo ministro Chaban Delmas ha dichiarato oggi in un'intervista al settimanale L'Express che intende portare avanti l'accordo negoziato per gli elettrici e i gasisti con le centrali sindacali cattolica e socialdemocratica...

Dopo il rientro di Makarios nell'isola

Nicosia 19 - La polizia cipriota ha arrestato otto uomini che masce rati ed armati avevano attaccato ieri sera il posto di polizia della città di Limassol...

Assalito a Cipro posto di polizia

Nicosia 19 - La polizia cipriota ha arrestato otto uomini che masce rati ed armati avevano attaccato ieri sera il posto di polizia della città di Limassol...

Direttore GIAN CARLO PAUETTA

Condirettore MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 433

Dei dubbi a imbastimento attuale della politica orientale tedesca del suo exo Brandt...

Dei dubbi a imbastimento attuale della politica orientale tedesca del suo exo Brandt...

Dei dubbi a imbastimento attuale della politica orientale tedesca del suo exo Brandt...

Dei dubbi a imbastimento attuale della politica orientale tedesca del suo exo Brandt...

Dei dubbi a imbastimento attuale della politica orientale tedesca del suo exo Brandt...

Dei dubbi a imbastimento attuale della politica orientale tedesca del suo exo Brandt...

Dei dubbi a imbastimento attuale della politica orientale tedesca del suo exo Brandt...

Dei dubbi a imbastimento attuale della politica orientale tedesca del suo exo Brandt...

Dei dubbi a imbastimento attuale della politica orientale tedesca del suo exo Brandt...

Dei dubbi a imbastimento attuale della politica orientale tedesca del suo exo Brandt...

Dei dubbi a imbastimento attuale della politica orientale tedesca del suo exo Brandt...